

IL CARRISTA D'ITALIA



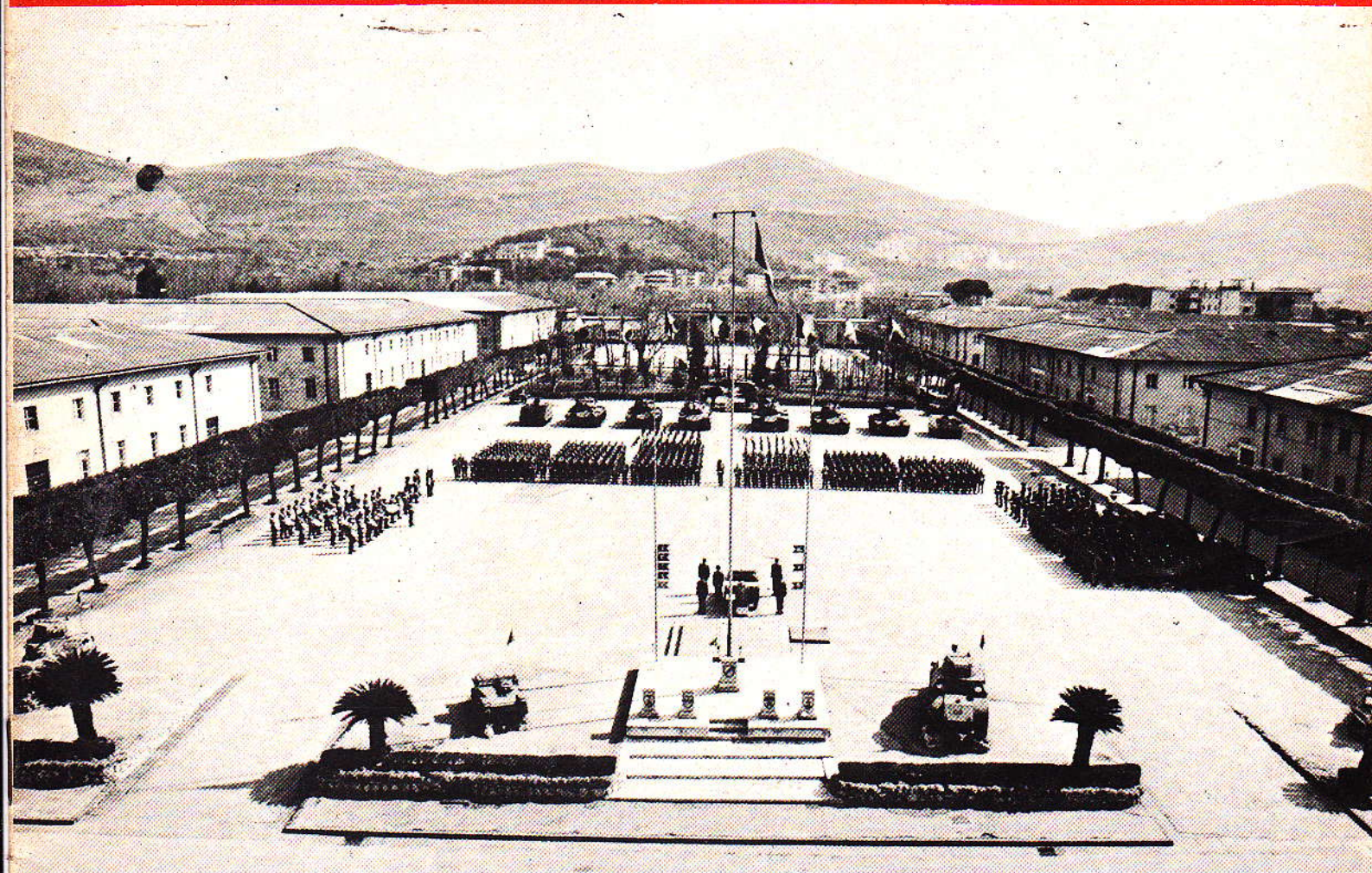
Ferrea mole
ferreo cuore

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA

00192 ROMA - via Legnano, 2/A - tel. 389707

Mensile - Anno XV - N. 4-5 (63°) - maggio-giugno 1974

Spedizione in abbonam. postale Gruppo III (70%)



La copertina di questo numero ci offre una stupenda panoramica della cerimonia, alla Scuola Truppe Meccanizzate e Corazzate di Caserta, del giuramento degli allievi ufficiali del 74° Corso. Dal primo piano con carri e autoblindo di vecchio tipo, a ricordo delle glorie dei corazzati, e le bandiere, si apre lo schieramento dei magnifici reparti di oggi, orgoglio dell'Esercito Italiano, per finire poi, in un imponente fondale di acciaio, con i possenti carri di oggi, sicura garanzia per la difesa della Patria. Ed è con vivo piacere che i Carristi d'Italia salutano gli allievi ufficiali, linfa vitale delle nostre formazioni, nel giorno solenne in cui si offrono per il più sacro dei doveri.

IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico
dell'Associazione Nazionale
Carristi d'Italia

Direttore responsabile:

Cesare Simula

Direzione, redazione, amministrazione: ANCI - Via Legnano 2/A - 00192 ROMA - Tel. 38.97.07 - ROMA 902.

C.C.P. 1/1928 Intestato ad Associazione Nazionale Carristi d'Italia - A.N.C.I. - Via Legnano, 2/A - ROMA 902.

Mensile dell'ANCI
Anno XV - N. 4-5 (63°)
Maggio-Giugno 1974

In questo numero:	pag.
Raduno ad Orvieto	1-2-3
Entusiasmo a Biella	4-5
Pubblicazione dello S.M.E.	
Cippo a Verona - Siena per i volontari	5
Giuramento a Caserta	6
Come fu salvata la Bandiera del 3°	7
Pellegrinaggio ad El Alamein	8
20 anni di Bergamo - Cerimonia a Seriate	9
Vita delle Sezioni	10-11-12
I nostri lutti	13-14
Arruolamenti nell'esercito	15
Ricordato e onorato Cracco	16
Abbonamenti e offerte a pag. 16 - 3ª copertina	

Aut. del Tribunale di Roma
n. 6337 del 31 maggio 1958

Tip. « Nova A.G.E.P. » - Via Giustiniani, 15 - Roma - tel. 565.262.



Parla il sindaco di Biella all'inaugurazione della nuova sede.



Labari Rosso-bleu al Raduno di Orvieto.



Un gruppo di ufficiali del 21 batt. Carri L « Trombi » del 32° carristi, comandato dall'allora maggiore Rossi, al campo di S. Ambrogio di Valpolicella nel giugno 1939: I sottoten. Taruffi, Franceschi, Fioravanti; il magg. Rossi; sottoten. Cioffi, Ascani, Monzelli, ten. Ravot; sottoten. Piccinini, Bissi, Arbizzani e Galleni (attuale gen. di divisione).

VIBRANTE RADUNO AD ORVIETO

Si è tenuto ad Orvieto, nei giorni 27 e 28 aprile, il raduno Regionale Umbro della Associazione Nazionale dei Carristi in congedo.

Numerosissimi sono stati gli intervenuti con le proprie famiglie, provenienti dalle più svariate regioni d'Italia, rappresentanti delle rispettive sezioni, da quella di Biella a quella di Chieti, da Roma a Milano, da Firenze a Parma. In uno sventolio di fazzoletti rosso-bleu, hanno voluto ricordare per un attimo i lontani giorni e gli ideali in cui crederono e credono ancora.

Erano presenti alla cerimonia, il Generale Goffredo Fiore, Presidente Nazionale della Associazione, il Generale Buglioni, Presidente della sezione « Babini » di Roma, i generali Simeoni, Mattioli, Gen. Grappelli, nonché il Gen. Vittorio Fiore, Presidente Nazionale dell'Associazione Carabinieri in congedo, il Col. Presti, in rappresentanza del Comandante del Presidio Militare di Orvieto, il Cap. Colletti, Comandante la compagnia dei Carabinieri di Orvieto, l'Avv. Baglioni, presidente della Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

Erano presenti, inoltre, il Cap. Conti Ugo, Presidente Regionale della Associazione ed il Serg. Borsetti Trento, presidente infaticabile della sezione orvietana. I radunisti hanno potuto ammirare fin dal sabato le bellezze artistiche della città del Duomo, visitando in comitiva la Cattedrale, il Pozzo di S. Patrizio, le Tombe Etrusche ed altri monumenti storici.

Le manifestazioni in programma per il sabato pomeriggio sono terminate la sera con il « gran ballo », in onore degli ospiti, presso l'Hotel Europa, di Orvieto Scalo.

A causa della pioggia, che ha imperversato per tutta la giornata di domenica, diverse manifestazioni in programma hanno subito dei mutamenti che non hanno intaccato comunque lo spirito dei radunisti.

Il « concentramento » dei partecipanti è avvenuto dinanzi alla stupenda Cattedrale, che si erge maestosa nella piazza centrale; qui seguendo le disposizioni, si è formato un corteo che ha raggiunto l'Altare centrale per assistere alla SS. Messa officiata da Mons. Virginio Donde, Vescovo di Orvieto e Todi.

Dopo il rito vi è stata la consegna ufficiale dei labari alla Banda Musicale Carrista della sezione di Orvieto, diretta dal maestro Fausto Demo.

(Ricordiamo che tale Banda ha partecipato a numerosi raduni tra cui quello di Bellinzago e di Pordenone, dove ha riscosso un enorme successo. Si compone di oltre



Il benvenuto del Sindaco di S. Giorgio.



La banda carrista di Orvieto.



Il presidente di Orvieto, Borsetti, animatore del Raduno, con un ricordo offertogli dalla Sezione di Siena.



La parola del Vescovo di Orvieto e il saluto del generale Fiore ai carristi convenuti ad Orvieto.



Le madrine dei labari consegnati alla banda carrista di Orvieto.

settantacinque elementi, tra cui circa 30 ragazze).

Dopo la S. Messa, u ncorteo con in testa il Gen. Fiore ha deposto la corona al Monumento dei Caduti in piazza Cahen e quindi si è diretto presso la Scuola Militare di Educazione Fisica dove, dopo la deposizione di un'altra corona, si è tenuto il discorso ufficiale.

Ha porto il benvenuto ai presenti il Cap. Conti Ugo, Presidente dell'Associazione regionale; il quale dopo aver illustrato il lavoro svolto presso tutte le sezioni dell'Umbria per potenziarle ed incentivarle, ha ringraziato tutti i partecipanti ed in particolar modo il Serg. Borsetti Trento, che tanto ha fatto per la riuscita di questa manifestazione.

Ha quindi preso la parola il Presidente Nazionale Gen. Fiore, ricordando fra l'altro che « i carristi non sono gli amanti della guerra ma amano la pace, nel pieno significato della parola, ed il raduno odierno sta a testimoniare con quale spirito fraterno avvengono i nostri incontri ».

« Questa riunione — ha proseguito l'oratore — vuole essere un incontro anche con le popolazioni di Orvieto e Castel Giorgio, in modo tale da poter far conoscere quali sentimenti ci spingano e ci animino



Il maestro Fausto Demo dirige la banda carrista.



Parla il Presidente Regionale Capitano Conti.



Chi li ha visti? Tre del 4° Carristi (Tanziani cav. Mario, Di Iorio cav. Vittorio, Mazzoli Trombettiere... Alfredo).

per riaffermare quegli ideali di fede e libertà verso la Patria e la famiglia; ideali che oggi stiamo subendo un continuo mutamento.

Dobbiamo ricordare — ha detto infine il Gen. Fiore — coloro che hanno combattuto per questi ideali credendo di lasciare a noi un bene supremo ed è per questi motivi quindi che dobbiamo tener fede a coloro che gloriosamente ci hanno preceduti immolandosi nei campi di battaglia di ogni continente, per lasciare a noi quella libertà della quale oggi, purtroppo, molto spesso, si fa un cattivo uso».

La cerimonia è proseguita quindi con il pranzo sociale che si è tenuto presso l'Ottantesimo Reggimento Fanteria, dove tutti i convenuti hanno degustato il prelibato vino d'«Orvieto» e l'ottimo pranzo, la cui riuscita si deve per la maggior parte al Cap. Antonio Marino.

Al termine sono state intonate in puro dialetto fiorentino diverse canzoni, che hanno rallegrato la numerosissima comitiva, a cura del carrista Fernando Cateliacci della sezione di Firenze.

E seguito il brindisi in onore del Gen. Fiore e di tutti i carristi assenti e presenti.

Successivamente la Banda Carrista, ha suonato diverse marce ed il silenzio fuori ordinanza in onore dei prossimi congedanti dell'80° Rgt.

A tutti i partecipanti è stata consegnata una cartolina, ricordo di questo raduno regionale umbro.

La comitiva quindi si è portata in Castel Giorgio, distante a venti chilometri dalla «città del Duomo», dove era attesa dal Sindaco Sig. Calistri e dalle autorità comunali.

Il corteo ha sfilato per le vie cittadine accompagnato dalla Banda carrista, suonando l'inno dei carristi. Ogni tanto dai balconi venivano lanciati volantini multicolori e scritte di «Viva i carristi», mentre nel frattempo venivano sparati «mortaretti» in segno di saluto.

Dinanzi al Municipio era ad attendere il corteo un picchetto armato dell'80° Rgt. Fanteria di Orvieto, che ha reso gli onori militari.

Dopo di ciò si è proceduto alla deposizione di n. 4 corone al Monumento ai Caduti e successivamente il Sindaco ha ringraziato, con sentite parole, i radunati per la gradita visita e per l'accoglienza offerta in altri raduni alla Banda Carrista, i cui componenti sono tutti di Castel Giorgio.

Successivamente, il Gen. Fiore ha ricambiato il saluto di cortesia alla cittadina di C. Giorgio, ricordando il significato della manifestazione.

A conclusione è stato offerto ai numerosi intervenuti un Vermouth d'onore nella sala consigliere.

La manifestazione è terminata con lo scoppio di numerosi mortaretti, con l'auspicio di potersi ritrovare tutti uniti ad una prossima riunione di ex commilitoni.

FEDE CARRISTA A BIELLA

Giornata di fede carrista in Biella per l'inaugurazione della nuova sede della Sezione in Via Q. Sella, 51.

La manifestazione, che si annunciava importante per l'intervento del Generale Goffredo Fiore, Presidente Nazionale, ha superato ogni più rosea previsione. Ecco brevemente la cronaca della giornata.

Il pomeriggio di sabato giungeva a Biella il Presidente Nazionale, accompagnato dai Generali Camera e Buglioni. Lo ricevevano alla Stazione il Presidente della Sezione, accompagnato da componenti il Consiglio Direttivo. Dopo una breve sosta in albergo, il Presidente Na-

zionale veniva accompagnato a visitare un importante complesso lavorativo della vallata. Associazioni d'Arma del Biellese rettivo sezionale, pranzo in un caratteristico locale dei dintorni, ricavato in una costruzione medievale. Indi sopralluogo nei locali della nuova Sede. La città era completamente imbandierata lungo il percorso che avrebbe poi compiuto il corteo.



Entrano in Sezione la madrina di Biella e il Gen. Fiore.

zionale veniva accompagnato a visitare un importante complesso lavorativo della vallata.

Associazioni d'Arma del Biellese rettivo sezionale, pranzo in un caratteristico locale dei dintorni, ricavato in una costruzione medievale. Indi sopralluogo nei locali della nuova Sede. La città era completamente imbandierata lungo il percorso che avrebbe poi compiuto il corteo.

Fin dalle prime ore del mattino cominciavano a giungere in Biella rappresentanze delle Sezioni piemontesi e lombarde: Vercelli, Novara, Borgomanero, Susa, Abbiategrasso, Legnano e Bergamo e la Sezione Regionale Valle D'Aosta.

Graditissima la Presenza dei Presidenti Regionali della Lombardia, del Piemonte e della Valle D'Aosta.

Confluivano nei pressi della Se-

zione reparto; inoltre il Ten. Col. Colajanni in rappresentanza del 31° Rgt. Carri.

Alle ore 9,30 il corteo, preceduto da una corona d'alloro e dall'eccellente Banda Carrista di Abbiategrasso (la corona era sorretta da due Cavalleggeri di «Lodi» e seguita da una rappresentanza di militari dello stesso reparto) si avvia per le principali vie cittadine.

Seguono le Bandiere e i Labari di tutte le associazioni d'Arma di Biella, indi il presidente nazionale, attorniato dalle Autorità militari e civili seguito dai Presidenti delle Associazioni, indi i Labari Carristi seguiti dai carristi di Biella e di tutte le Sezioni e quindi la Cittadinanza.

Il corteo raggiunge il monumento ai Caduti, nei Pubblici Giardini, e viene qui deposta, al suono delle note dell'Inno Nazionale, la corona

d'alloro, sorretta dai militari del «Lodi» e scortata dal Grande Invalido Medaglia d'Argento al V.M. Cav. Norino Bertolini e dalla Medaglia di Bronzo Chiarparin, seguito dal Presidente di Sezione.

Dopo breve sosta, il corteo ritorna verso la Sede, sostando lungo il percorso per rendere omaggio al monumento al Bersagliere.

Raggiunta la sede, la Madrina del Labaro della Sezione, signora Elisa Buffa Amone Marsan, sorella di Giancarlo Ajmone Marsan, alla memoria del quale è dedicata la Sezione, taglia il nastro tricolore avendo al fianco il Presidente Nazionale e il Presidente della Sezione. La benedizione viene impartita da Mons. Oscar Lacchio, il quale celebra poi all'interno della Sezione la Santa Messa.

Al termine della cerimonia, il Presidente della Sezione porge un breve caldo saluto agli intervenuti; indi il presidente Nazionale, nel ricordo dei Caduti, addita ai presenti l'esempio da seguire nella vita d'ogni giorno, nell'attaccamento alle Fiamme Rosse, che chi le ha portate non può e non deve dimenticare. Vengono quindi distribuiti attestati di benemerita ai Carristi Biellesi che più si sono adoperati per la realizzazione della nuova Sede.

Chiude la manifestazione il discorso del Sindaco, Dott. Borri Brunetto Franco, che esalta l'importanza dell'attività dell'Associazione insistendo trattarsi di un fatto civico da additare ad esempio di tutta la cittadinanza. Dopo un signorile rinfresco i partecipanti raggiungono Oropa, dove viene consumato il pranzo, che vede raccolti in un solo grande salone oltre 250 partecipanti.

PASSANO I CARRI ARMATI

Ai miei superiori,
ai miei camerati dedico
affettuosamente.

Passano i carri. L'urlo dei motori ed il fragor dei cingoli stridenti ridestano la campagna dai torpori che le dà il sole co' suoi raggi ardenti.

Il contadino lascia i suoi lavori, il bovaro un istante i propri armenti, la donna la sua casa e corre fuori, portandosi con sé bimbi ridenti.

E guardano passar la nuova Italia, più attoniti negli occhi che nei cuori

con una luce che d'amore abbaglia.

Poi, mentre ancor laggiù si sente il coro di quei forti metallici rumori, lieti e sicuri tornano al lavoro.

Vittorio Zucchini

Entusiasmo a Biella

UNA PUBBLICAZIONE
DELLO STATO MAGGIORE
DELL'ESERCITO

Rallegrato da canti e dal suono della Banda Carrista di Abbiategrosso, dal sorteggio dei premi della lotteria, si conclude la giornata

avanzare proposte per rinsaldare i vincoli di amicizia, sempre ascoltati e spronati dall'infaticabile Presidente Nazionale, al quale la Sezione



Il presidente di Abbiategrosso offre una targa al presidente di Biella. *

di fede carrista, che si è trasformata per la qualità e per il numero dei partecipanti, in un raduno interregionale.

I vari intervenuti hanno avuto modo infatti di esporre problemi, di

di Biella porge il più sentito ringraziamento per avere con la sua partecipazione contribuito a raccogliere intorno al proprio Labaro tanti carristi, tanta popolazione e tante autorità. Grazie Signor Presidente.

CIPPO A VERONA

La Sezione di Verona, in seguito alla concessa autorizzazione, da parte della Giunta Comunale, della erezione di un Cippo ricordo ai Caduti carristi, in Piazza Bra — a fianco di quello esistente dedicato agli Alpini, ha stabilito di effettuare tale inaugurazione il 29 settembre c.a., in occasione del 47° anniversario della Costituzione della Specialità.

Ne viene preannunciata la comunicazione affinché le varie Sezioni (in particolare quelle più prossime) ne siano rese edotte in tempo debito. Riserva di far conoscere il programma appena definito.

PICCHETTO ARMATO

In occasione di celebrazioni programmate per le quali si desidera l'intervento di « un picchetto in armi », la richiesta deve essere rivolta, in tempo utile, direttamente alla Presidenza Nazionale, la sola competente ad interessare la Superiore Autorità al fine di ottenere l'autorizzazione.

ONORIFICENZE

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 dicembre 1973 sono state concesse le seguenti onorificenze nell'O.M.R.I.:

GR.UFF.: Gen. di C.A. Maretti Enrico.

A Commendatore: Magg. Grasso Pompeo, Cap.le Cuseo Emilio;

A CA.UFF.: T.Col. Cervi Oliviero;

A Cavaliere: Cap.le Dall'Aglio Aldo, Cap.M. Manganelli Carlo, Carr. Cissari Ferruccio, Serg.M. Mastino Erasmo, M.M. Iannizzaro Domenico, Serg.M. Morsiani Gaspare, T.Col. Forniti Spartaco, Cap.le Ferrazzino Carlo, Carr. Matarrelli Antonio, Magg. Morotta Mario.

Congratulazioni vivissime!

SIENA PER I VOLONTARI UNIVERSITARI CADUTI

Il Comandante Col. Tesi ed i suoi diretti collaboratori Capitano Medico Dott. Santorelli ed il Rag. Cav. Diotto, d'accordo con la Sezione Carrista di Siena — sede d'Onore della 5° Comp. Volontari Universitari

Lo Stato Maggiore dell'Esercito - Ufficio Storico, ha pubblicato la pregevole opera:

L'ESERCITO E I SUOI CORPI
edito dalla Tipografia Regionale di Roma.

L'opera tratta dei Comandi, GG. UU. - Istituti e Corpi che attualmente costituiscono l'Esercito Italiano.

Di ognuno di essi riporta la storia dei singoli predetti Comandi, GG. UU., Istituti e Corpi esistenti al termine del secondo conflitto mondiale e di quelli costituiti o ricostituiti successivamente.

L'Ufficio storico dello S.M.E. ha inteso ovviare ad una carenza nel campo dell'informazione storico-militare e tener fede a far conoscere e a diffondere in un sempre più vasto settore del pubblico, l'operato e le vicende dei vari Corpi dell'Esercito, la cui storia si identifica con l'evoluzione sociale e politica della Nazione.

La Presidenza Nazionale dell'Associazione, allo scopo di tener aggiornati nel campo ordinativo i propri associati, inizierà, dal prossimo numero, la pubblicazione integrale di quanto scritto in detta opera, relativamente a Comandi, GG. UU., Istituti e Corpi Carristi.

Gennaio 1941 — dispongono, come deciso nel Raduno tenuto nel Maggio 1973, che la commemorazione dei loro Caduti avvenga ogni due anni in forma solenne e che nello anno intermedio la commemorazione assuma una forma semplice, a partire dal 25-26 Maggio del Corrente anno. E così è stato.

Alla presenza delle Famiglie dei Gloriosi Caduti e di molti Volontari Universitari.

Sabato 25 Maggio c'è stata la riunione al posto di tappa presso lo Hotel Garden - Viale Cavour - Palazzo Diavoli.

Domenica 26 Maggio: si è svolta l'adunata dei convenuti presso la Caserma S. Chiara, per deporre una corona ai piedi del Monumento « AL CARRISTA DEL DESERTO ».

Subito dopo, S. Messa Officiata dal nostro Cappellano dell'Ariete Mons. cav. Gino Lotti presso l'Altare delle Sgimmate nel Santuario Casa di S. Caterina. Appello dei Caduti e preghiera del Carrista. E seguito il rancio.

GIURAMENTO A CASERTA

Limpida giornata di sole, cortile pavesato di bandiere, possenti mezzi corazzati a chiusura del compatto e perfetto allineamento dei reparti, tribune affollate di spettatori, Allievi impassibili e fieri al comando del Colonnello Giuseppe Carli: questa la scena che abbiamo colto entrando stamattina alla « F. Orsi », dove hanno giurato gli AUC del 74° Corso.

Testimone autorevole l'Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria, Gen. di C.A. Nicola Giacobbe, presenti le più alte Autorità civili e religiose della Provincia.

Il Comandante della Scuola, Gen. Luigi Ferro, esaltando l'attaccamento alla democrazia del popolo italiano che si è battuto per stabilirla

Senso dell'onore; prezioso cemento delle FF.AA. nel culto della lealtà e della fedeltà alle leggi ed alle istituzioni della Patria. E solo quando Voi avrete fatto vostro tale patrimonio, Voi sarete Comandanti di uomini.

Comandanti, pesante parola!

Voi, da qui a poco, sarete Comandanti di uomini; Voi avrete nelle vostre mani la vita di trenta soldati (il vostro plotone) che a Voi guarderanno e che da Voi dipenderanno.

Voi acquisterete una dignità, che vi eleva in modo eccezionale sulla massa dei vostri coetanei e che vi fa gli alfieri ed i garanti della libertà della Patria... ».

comuna questi giovani a quanti in passato hanno sofferto e gioito per l'onore e le fortune della Patria, è diventata tangibile agli « ONORI AI CADUTI », quando una tromba solitaria ha evocato le gesta antiche e recenti di quanti tutto diedero alla Patria; nel contempo un Fante, un Bersagliere, un Carrista ed un Cavaliere deponavano una corona di alloro sul monumento ai Caduti della Caserma, sotto una pioggia di fiori portata dagli elicotteri della Scuola, che hanno chiuso la cerimonia lasciando nel cielo una fumata tricolore.

Con la loro presenza le Autorità della Provincia hanno voluto sottolineare il valore e l'importanza della cerimonia.

Un « vermouth » ha consentito agli Allievi, al termine della cerimonia, di presentare i Familiari alle Autorità ed agli Ufficiali della Scuola.



La rassegna del Gen. Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria.

ed è deciso a lottare per mantenerla e conservarla, ha detto: « ...Ricordatelo, o Allievi Ufficiali, la democrazia è una parola divina che significa fermezza di propositi, onestà nell'amministrazione, serietà negli studi, cosciente responsabilità, serietà nel lavoro, fede nella nostra dignità di uomini. E Voi, giorno per giorno, costruite questo vostro patrimonio ed alla scuola della disciplina, del dovere e dell'onore, attingete a questi traguardi che sono alla base della nostra democrazia.

Disciplina che non frena lo sviluppo della personalità, ma forma soldati di oggi e uomini di domani, coscienti delle proprie responsabilità.

Senso del dovere, cioè abnegazione, spirito di sacrificio, ardimento, generosità.

Il Comandante della Scuola ha così concluso:

« Ricordate che il popolo italiano si attende da quanti servono la Patria in armi la garanzia della sua libertà e guarda a Voi come un eccelso punto di riferimento morale ».

Il « LO GIURO! », gridato all'unisono, ha sottolineato ancora una volta il senso della Patria dei giovani Allievi Ufficiali.

La cerimonia è iniziata con gli onori alla Bandiera, a cui è seguita la rassegna dei reparti in armi da parte del Gen. di C.A. Nicola Giacobbe, la S. Messa, la lettura dei messaggi e l'allocuzione del Gen. Comandante.

La continuità degli ideali, che ac-

IL GENERALE GIACOBBE VISITA LA SCUOLA TRUPPE MECC. E CORAZZATE.

L'Ispettore delle armi di Fanteria e Cavalleria, Gen. Giacobbe, ha visitato la S.T.M.C. alla caserma « Ferrari Orsi » di Caserta.

L'illustre ospite è stato accolto dal gen. Luigi Ferro, comandante della Scuola, dal vice comandante e dal Capo di Stato Maggiore: ha reso gli onori un picchetto armato della 7° Cp.

L'ospite, dopo l'illustrazione dell'attività dell'istituto da parte del Generale Comandante, ha visitato le infrastrutture, gli impianti didattici e sportivi, i servizi base della caserma e seguito lo svolgimento di alcune lezioni in aula e sul terreno di addestramento: di particolare rilievo l'esercitazione dei mortaisti della 5° Cp.

Al termine della visita l'ospite ha espresso al Generale Ferro parole di vivo compiacimento per la funzionalità dell'Istituto, il moderno tecnicismo delle istruzioni impartite e l'alto livello formale ed addestrativo dimostrato dagli allievi.

Come fu salvata la bandiera del 3°

Nella prima decade del settembre 1943, all'atto dell'occupazione tedesca della caserma del 3° Carristi in Bologna (Chiesa nuova) comandava il reggimento il colonnello Andrea Rispoli, che veniva fatto prigioniero e deportato in Germania.

Si trovava al 3° Carristi anche il Colonnello Agostino Aiello che, rientrato dalla prigionia in seguito allo scambio di prigionieri, era stato assegnato al reggimento del quale doveva assumere il comando.

Il Colonnello Aiello, non avendo in Bologna trovato alloggio, era stato ospitato dall'allora Maggiore Ferdinando Barbagli, domiciliato in Via delle Fragole, a pochi passi dalla caserma. Il Maggiore Barbagli, che aveva la famiglia sfollata presso parenti a Marradi, sull'Appennino Tosco-Romagnolo, all'atto dell'occupazione tedesca, era in licenza. Il giorno 9 settembre, nell'impossibilità di raggiungere Bologna, si presentava al Presidio Militare di Faenza; il 12 settembre, si aggregava al comando della 3ª Divisione Celere « Principe Amedeo », in Casola Valsenio, ove la Divisione si era attestata.

Smembratasi la Divisione perché fatti prigionieri gli ufficiali, invitati dai tedeschi in Teatro, a Imola, e poi catturati, Barbagli raggiungeva Bologna e veniva a conoscenza che la Bandiera del 3° Carristi era stata nascosta in casa sua, ivi portata dal Colonnello Aiello, che nel frattempo aveva lasciato l'abitazione.

Non c'era tempo da perdere. Il maggiore raggiungeva Marradi ed il giorno 18 era di nuovo a Bologna, con la moglie.

La freccia della bandiera viene smontata nei suoi 2 pezzi. Si comprano due filoncini di pane e se ne toglie la mollica, al posto della quale vengono alloggiati gli elementi della freccia e per meglio mascherarli fette di mortadella vengono fatte fuoriuscire dai bordi. Il tutto avvolto in carta oleata, è messo nella borsa della signora Barbagli, che ha ricevuto dal marito l'incarico di raggiungere Marradi, con qualsiasi mezzo.

La precauzione è presa per evitare che i tedeschi sospettino del contenuto, qualora la signora venisse perquisita, cosa che spesso accadeva.

Il drappo della bandiera, avvolto



L'allora Capitano Barbagli, comandante la seconda Compagnia allievi sottufficiali 3° Reg.to Carri, Il Corso Allievi sottufficiali Bologna che salvò coraggiosamente la Bandiera del 3° Reggimento (foto inviata dal serg. magg. Salvo - Via Agrigento, 11 - Palermo).

attorno al petto (fra pelle e camicia) è compito del maggiore metterlo in salvo; e questi, a piedi, costeggiando le adiacenti della via Emilia, attraversata la campagna, raggiunge Imola e da qui, valicato l'Appennino a Palazuolo di Romagna arriva a Marradi.

In via Talenti 16 di quest'ultima località, la bandiera viene messa tra la biancheria di casa Barbagli. Si arriva così all'epoca della rottura del fronte a Cassino.

Barbagli sa che sull'Appennino, al valico della « Colla » tra Mugello e Romagna, alle cui spalle è Marradi, esiste la linea Gotica e teme per le sorti della bandiera.

Torna a Marradi, prende la famiglia che trasferisce a Bergamo ove in via Pignolo 6 (casa della contessa Pegurri), messa a disposizione di Barbagli, trova nuovo rifugio la bandiera del 3° Carristi.

Ivi resta per tutto il periodo della guerra.

All'insurrezione di Bergamo, Barbagli è nominato Commissario dell'Ente Profughi ed Ex Internati: la bandiera è quindi al sicuro.

Un giorno, che non ricorda, il colonnello Aiello Agostino si presenta a Barbagli e saputo che la bandiera è in salvo ne chiede la consegna per portarla a Roma al Ministero delle risorgenti forze armate.

Il Maggiore Barbagli la consegna e da allora non ne ha più notizie. Spera che sia stata consegnata al risorto 3° Carristi.

F. B.

Questo lo scarno, ma non perciò meno commovente, racconto di chi, avendo compiuto un così nobile gesto, ne parla, come si sia trattato della cosa più semplice di questo mondo! L'aver nascosto per tanto tempo — spostandola anche di città — la Bandiera di un reggimento, con grave rischio della vita propria e anche della signora, è una azione che merita l'ammirato plauso. Barbagli, un vero soldato, un carrista di buon sangue ed una moglie, degna di lui.

Nell'additare l'episodio così poco conosciuto e che onora sommamente gli attori, e che pensiamo debba essere illustrato ai corazzati del risolto 3° Carristi, rallegrandoci ancora con Barbagli, tanto valoroso quanto modesto, lo informiamo che la bandiera (o meglio Stendardo) del 3° Carristi è custodita nella vetrina N. II del Sacario delle bandiere al Vittoriano, assieme alle altre della Specialità della Fanteria; per i Carristi, vi sono anche i vessilli del 4° 31° e 32°. Con il cambio della forma istituzionale dello Stato italiano, ai reggimenti sono state date nuove Bandiere; così è stato anche per il Terzo, il cui vessillo ha però le decorazioni originali.

Il sacario delle Bandiere è stato rinnovato nel 1968; ho contribuito, con particolare commozione, a questo lavoro e posso assicurare che si tratta di un'opera veramente stupenda. Per ogni Bandiera vi è una breve storia del reparto, in grandi volumi in pergamena.

C. S.

PELLEGRINAGGIO AD EL ALAMEIN

ORGANIZZATO DALLA PRESIDENZA REGIONALE LOMBARDA

1° NOVEMBRE

Ritrovo dei partecipanti all'aeroporto di BERGAMO (Orio al Serio) alle ore 10.30, partenza ore 11.30 per ROMA, con arrivo alle ore 13.15. Per i partecipanti partenti da ROMA, ritrovo ore 15.50 all'aeroporto di FIUMICINO. Partenza ore 16.50 con volo MS788 per il CAIRO con arrivo alle ore 20.45. Trasferimento in albergo. Pernottamento.

2 NOVEMBRE

Dopo la prima colazione, visita alla città: il Museo Egiziano delle antichità, la città vecchia, le chiese copte e la sinagoga di Ben Ezra. Seconda colazione in albergo. Nel pomeriggio proseguimento della visita: la cittadella di Saladino, la moschea di Mohamed Aly, la moschea del Sultano Hassan, la moschea islamica universitaria di El Azhar e infine i Bazaars di Khan Khalili. In serata ritorno all'albergo. Cena e pernottamento.

3 NOVEMBRE

Dopo la prima colazione, partenza per ALESSANDRIA. Sistemazione in albergo. Visita al museo Greco-Romano. Seconda colazione in albergo. Nel pomeriggio visita alla moschea di Abou El Abbas, dell'Anfiteatro Greco Romano, delle colonne di Pompei, delle catacombe di Kom El Chogafa. Cena e pernottamento in albergo.

4 NOVEMBRE

Prima colazione in albergo, quindi in pullman visita al Sacratio di El Alamein e ai cimiteri Tedesco e Inglese. CERIMONIA AL SACRARIO: Alza bandiera nel cortile d'onore, deposizione corona sul relitto del carro armato, corteo al mausoleo. Santa Messa, preghiera ai caduti del deserto, silenzio fuori ordinanza. Seconda colazione in ristorante a El Alamein. Nel pomeriggio rientro al Cairo via deserto. Sistemazione in albergo. Cena e pernottamento.

5 NOVEMBRE

Prima colazione in albergo. Trasferimento all'aeroporto e partenza, ore 7.00, per ASWAN con arrivo alle ore 9.05. Trasferimento in albergo e sistemazione. Seconda colazione. Nel pomeriggio visita all'isola Elephantina ed al Mausoleo dell'Aga Khan. Cena e pernottamento.

6 NOVEMBRE

Prima e seconda colazione in albergo. In mattinata visita alla nuova diga sul Nilo, all'obelisco incompiuto ed alle cave di granito. Nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto e partenza, ore 16.30, per LUXOR con arrivo alle ore 17.10. Trasferimento in albergo. Cena e pernottamento.

7 NOVEMBRE

Pensione completa in albergo. In mattinata, visita ai templi di Karnak. Intero pomeriggio dedicato alla visita dei templi di Luxor.

8 NOVEMBRE

Prima e seconda colazione in albergo. In mattinata visita alla metropoli di Tebe, alla Valle dei Re, alla tomba di Tutankamen. Visita al tempio della regina Kateksput, alla Valle dei Nobili, alla Valle delle Regine, al Tempio Medinet Habu e ai colossi di Memmon. Nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto e partenza, ore 17.35, per il Cairo con arrivo alle ore 18.35. Trasferimento in albergo. Cena e pernottamento.

9 NOVEMBRE

Prima colazione. Partenza per la visita di Menfi, l'antica capitale faraonica d'Egitto, indi proseguimento per Sakkara e visita alle piramidi di Re Zozer. Seconda colazione in ristorante. Nel pomeriggio visita alle piramidi di Guiza, alla Sfinge e al Tempio di granito. Cena e pernottamento in albergo.

10 NOVEMBRE

Prima colazione. Trasferimento all'aeroporto e partenza, ore 10.30, con il volo MS791 per Roma, con arrivo alle ore 12.35. Proseguimento per Bergamo, ore 16.30, con arrivo alle ore 18.15. Fine dei servizi.

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE: (minimo 20 persone)

da BERGAMO - IT4MS2AUTL - Lit. 250.000

da ROMA - IT4MS2AUTM - Lit. 243.000 - comprendenti:

Viaggio aereo, classe turistica, voli di linea. Trasferimenti da e per gli aeroporti in pullman gran turismo. Escursioni e visite come da programma in pullman e guida. Sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi. Pensione completa. Trasporto di 20 kg. di bagaglio franchigia. Tasse aeroportuali.

La quota non comprende:

Mance ed extra di natura personale (bevande, ecc.) **Supplemento per camera singola: Lit. 20.000**

I 20 ANNI DELLA SEZIONE DI BERGAMO

20 ANNI!! Nei saloni di un ristorante cittadino in una atmosfera di grande giubilo si sono riuniti i Carristi bergamaschi — Signore — Presidenti delle Sezioni e Carristi tutti.

ABBIANO FESTEGGIATO IL 20° ANNO DI FONDAZIONE DELLA SEZIONE DI BERGAMO.

20 anni fa, in questi giorni i nostri soci Sora e Bertulesi si davano da fare, e di casa in casa cercavano i Carristi, dicevano stiamo formando una sezione dell'Associazione Carristi.

La prima riunione avvenne in un caffè del centro e poi le riunioni si susseguirono, finalmente la Sezione si formò, si inaugurò il labaro fatto ricamare a Bergamo e si incominciò lentamente a progredire coll'aumento dei soci.

Più tardi in unione con Artiglieri e Bersaglieri si affittò un appartamento e così si ebbe una sede stabile.

Iniziarono le nostre attività con raduni dell'Associazione. Si volle ricordare subito i caduti e si portò in Rocca un carro armato ed un cippo in Loro onore. Si crearono le



Ha compiuto quattro anni la mascotte della Sezione Carristi di Dalmine Walter Carminati. Walter è figlio del Pilota Carrista Gleno, che morì il 29 giugno 1971 nel tentativo di salvare un suo amico che stava annegando nelle acque del fiume Adda. La mascotte Walter è nipote del Presidente della Sezione Carristi di Dalmine. Al piccolo Carristino Walter, tanti auguri, al suo nonno Leone un buon lavoro per l'anno 1974.

Sezioni di Treviglio e di Clusone ed in forma solenne si inaugurarono i Labari in Rocca.

Ma il nostro massimo desiderio era quello di portare ai nostri Caduti in terra d'Africa un nostro ricordo. Si formò il 1° Pellegrinaggio di devozione e di amore ed in oltre 100 Carristi ci recammo a El Alamein.

Portammo una corona ed un bronzo « Carrista del Deserto » questo fu il suo nome.

Più tardi di questi bronzi ne furono fusi 25.

Ricordammo i caduti del Moncenisio e quelli del P. S. Bernardo, poi quelli di Siena. Ne donammo alle Scuole militari carriste, ai Reggimenti Carri e ai Battaglioni staccati per ricordare ai giovani Carristi di oggi ciò che gli anziani avevano fatto nelle battaglie del deserto. Fu col Loro valore che le Bandiere dei Carristi ebbero Medaglie d'Oro.

Più tardi si susseguirono i Raduni Nazionali nelle diverse caserme e la Sezione di Bergamo unitamente alle consorelle bergamasche si qualificò sempre primissima. In tutti i reparti carristi vi è un ricordo che i bergamaschi portarono in segno di omaggio e di devozione.

Si formarono poi le Sezioni di Gazzaniga-Media Valle Seriana e in occasione del cinquantenario della grande guerra si fece un Raduno Regionale-Nazionale colla presenza delle massime Autorità Carriste.

A tutti vennero consegnati doni in targhe e medaglie.

Più tardi si formò la Sezione di Dalmine e buona ultima la Sezione di Seriate. Tutte brillantissime Sezioni con Presidenti dotati di grande passione.

Al Raduno di Pordenone si volle dare una impronta speciale per onorare i Carristi dell'Ariete e si portò un monumento che venne collocato davanti al Comando della Divisione. Nei Circoli Ufficiali vi sono emblemi di bronzo dei Reggimenti per ricordare il festoso invito della Sezione di Bergamo alle loro Caserme.

Quest'anno andremmo per la terza volta a El Alamein e sarà un Pellegrinaggio solenne. Tutto ciò è stato fatto con le nostre forze e senza l'aiuto di nessuno, tutto è stato fatto nell'ambito delle nostre sezioni bergamasche.

A. P.

Nel ventennale di Bergamo, ci è gradito rivolgere ai carristi orobici le più affettuose espressioni augurali, sicuri, che essi continueranno sulla via della cameratesca solidarietà e delle brillanti iniziative.

BENEDIZIONE DEL LABARO DI SERIATE

Il 2 giugno si è svolta a Seriate la cerimonia della benedizione del Labaro della Sezione. Dopo l'Alza Bandiera e gli onori alle più alte autorità, il grand'ufficiale Alfredo Perolari, Presidente Regionale, ha tenuto il discorso ufficiale.

E' stata quindi celebrata la Santa Messa, officiata dal cappellano militare, con la lettura della preghiera del carrista; si è poi formato un corteo, con la partecipazione della fanfara « Città dei Mille » e del picchetto di carristi alle armi del 4 reggimento corazzato « Legnano ». E' stata deposta una corona d'alloro al monumento ai caduti e, al cimitero, un omaggio floreale ai carristi defunti.

Presso la sala della biblioteca è stato poi offerto un vermut d'onore, con la consegna di una targhina di bronzo da parte della sezione di Seriate, alla sezione di Bergamo, per il cippo ricordo dei carristi caduti; targhe e medaglie sono state consegnate pure alle autorità.

La manifestazione si è conclusa con il pranzo carrista e la premiazione dei partecipanti alle gare sportive.

GLI AUGURI DI SERIATE A PEROLARI

In occasione delle elezioni per la designazione del nuovo Presidente Regionale, che si sono svolte presso la Sede di Via Paglia (Bergamo), presenti numerosi Presidenti di Sezione, è stato rieletto all'unanimità il T. Col. Perolari Gr. Uff. Alfredo.

« La Sezione di Seriate con il suo Presidente formula rallegramenti e auguri per la Sua meritata rielezione a Presidente Regionale. Con profonda solidarietà carrista, il presidente Mario Pellicioni. »

Alfredo Perolari non ha bisogno di presentazioni. Ma è ugualmente col cuore che gli rivolgiamo le più affettuose felicitazioni.

UN PENSIERO A MARETTI

« Un augurio al Generale Enrico Maretti e Signora per le nozze d'oro ed un ricordo della vittoriosa giornata del 2-9-42 in cui, al comando del mio carro M. 14/42 (Compagnia del Capitano Grata) fui ferito sul ciglione delle depressioni di El Qattara ». »

Serg. Magg. Agostino Nuzzolo
Via Appia - Pal. I.N.P.S.
Caserta

VITA DELLE SEZIONI

FOLIGNO

NOZZE

Il carrista MAZZOLI DANILO, nipote del Presidente della Sezione ANCI, il 28 gennaio 1974, si è unito in matrimonio, in Novara, con la Sig.ra ROGNONI GIANCARLA.

GENOVA

Il Sergente Magg. MANCA GIUSEPPE, classe 1917. I Regg. Carristi decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare ha festeggiato il suo onomastico nella Sua abitazione con la presenza del Presidente Gen. Ravazzoni, del Vice presidente Serg. Della Cai, del Cav. Barbarossa segretario, della Signora Zoppolato vedova del Presidente Colonnello Zoppolato e dei suoi amici carristi e loro consorti. La festa fu allietata da un buon pranzo e nell'occasione furono discusse varie questioni inerenti alla sezione.

La festa fu terminata molto tardi nella felicità, con canzoni e inni carristi.

Il Serg. Magg. Manca, ha inviato L. 2.000 per il giornale.

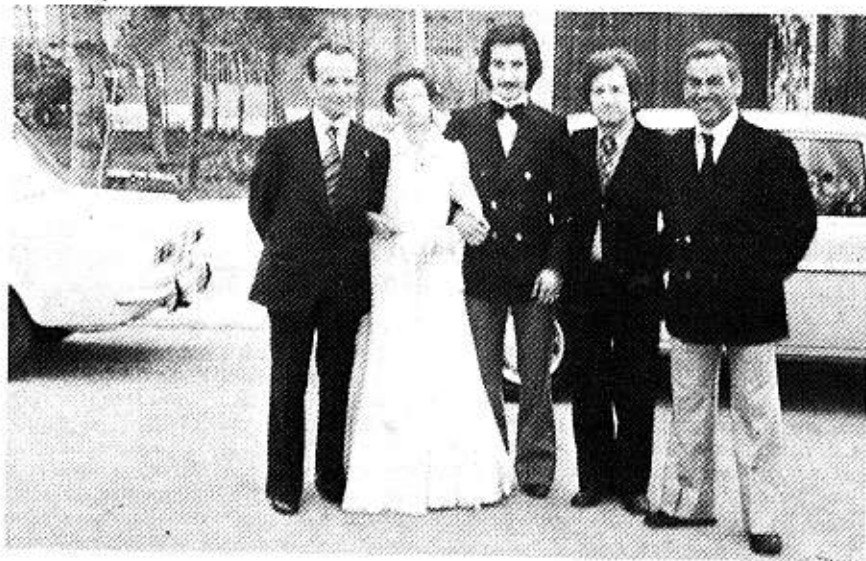
Grazie, caro amico, ed auguri vivissimi. Non possiamo pubblicare la foto perché troppo scura; se ne hai altre, mandale.

PALERMO

Il Vice Presidente Provinciale di Palermo Cav. SALVO GASPARE è diventato nonno. Infatti, la Sig.ra Giuseppina Riccio, figlia del Cav. Salvo, ha dato alla luce un bel maschietto a cui è stato imposto il nome del nonno carrista. Felicitazione di tutta la Sezione Provinciale di Palermo.



Sposi Mazzoli-Rognoni a Foligno.



Tre carristi, Alfredo Mazzoli, Piero Mosca, Marcello Busti, alle nozze di Claudio Mazzoli (figlio del presidente ANCI di Foligno) con la gentile signorina Irene Cantiano, di Ancona.

La famiglia del carrista Chiarello Settimio è stata allietata dall'arrivo della piccola FRANCESCA PAOLA. Alla Sig.ra Luisa e sposo vadano gli auguri della Sezione.

PISTOIA

NOZZE

Il giorno 24 aprile la Sig.ra LAURA BONGIOVANNI secondogenita dal Ten. carrista Luigi, si è unita in matrimonio con il Sig. PAOLO BARGELLINI.

Congratulazioni ed auguri vivissimi.

MONASTIER (TV)

Il 2 marzo 1974 hanno avuto luogo le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali della Sezione Carristi a Monastier - TREVISO.

Sono stati eletti:

Presidente: Meneghel Riccardo.

V. Presidente: Lorenzon Luciano.

Segretario: Assardo Antonio.

Consigliere: Cucato Severio.

SUSA

La Sez. Carristi di Susa, una volta all'anno chiede umilmente scusa se ruba un po' di spazio al nostro caro giornale, ma questo è l'unico modo per far sapere le nostre notizie liete e meno liete a tutti i soci carristi della valle Susa, che partendo dalle porte di Torino, arriva fino ai 3.000 mt. di altitudine e al confine con la Francia.

Grati, ringraziamo in anticipo, certi della pubblicazione.

Tesseramento - (Si è conclusa la campagna tesseramento per l'anno in corso in un locale messo gentilmente a nostra disposizione dal proprietario di un ristorante di Susa (non abbiamo una sede nostra), e prima della cena Carrista, si è provveduto a consegnare le insegne di Cavaliere al merito della Repubblica al nostro Vice Presidente carr. CALORI cav. RICCARDO, un attestato di benemerita al segretario carr. PLANO ALDO e al consigliere Cap. Magg. TAMIATTI MARIO.

Nascite - Sono diventati padri: di Gian Luca il carr. VALT GIACOMO; di Daniela il Serg. MALENGO PIERINO. Nonni: il carr. PEROTTO ALBERTO e BERTO ORLANDO.

VITA DELLE SEZIONI

UDINE

Si è tenuta l'assemblea triennale dei soci aderenti all'A.N.C.I. della Sezione Provinciale di Udine. La riunione si è iniziata con la relazione del Presidente uscente che ha illustrato l'attività esplicata dal 1971 al 1974, ringraziando quanti, Consiglieri, hanno offerto la loro collaborazione per rendere più viva ed efficiente la vita della Sezione.

Si è quindi provveduto alle elezioni del nuovo Consiglio.

Ha cortesemente presieduto il seggio elettorale il Sig. Cap. Cignolini Rag. Aurelio, coadiuvato dal Sig. Boscolo Giorgio, e dal carrista Faleschini e segretario il Sig. De Paolis.

Sono risultati eletti a far parte del nuovo Consiglio i Signori:

Presidente: Cav. Sello Giovanni.

Vice Presidente: Cav. Candotto Luigi.

Consigliere: Faleschini Renato.

Segretario: Mesaglio Corrado.

Presidente-Sindaci: Boscolo Giorgio, Lodi Umberto, Pizzamiglio Alfredo.

Il Cav. Sello, riconfermato Presidente, ha ringraziato tutti, anche a nome dei componenti del nuovo Consiglio, per la fiducia in loro riposta ed ha assicurato il massimo impegno nell'assolvere i compiti inerenti lo sviluppo e l'attività della Sezione.

Ha fatto infine appello alla collaborazione e partecipazione dei Soci alla vita sociale ribadendo la validità dei vincoli di affettuosa amicizia che devono unire i Soci tutti e di riverente ricordanza verso Coloro che più non sono.

Su proposta del Presidente Cav. Sello, per acclamazione, e particolari meriti, il socio Cav. Teobaldo Zucca è stato eletto a Presidente Onorario.

VARESE

Si informano tutti i carristi (Soci e non), che la Sezione Provinciale Carristi in Congedo si è proposta di dare nuovo impulso alla attività Associativa ed organizzativa. A tale scopo dal 1° aprile c.a., abbiamo aperto un nuovo Ufficio in Piazza Trieste (FF.SS.), recapito ISELLA, il quale funziona ogni giorno dalle ore 10 alle 12.

Tutti i Carristi sono invitati a



Incontro di presidenti a Villanova di S. Daniele del Friuli per scambio di idee organizzative 1974.

passare dalla Sede, ove troveranno il Segretario a disposizione per le loro eventuali necessità.

Coll'augurio di una fattiva collaborazione e di un sempre maggior sviluppo dell'attività per il potenziamento della Sezione, a tutti i Carristi Varesini il mio più cordiale saluto.

Romolo Bianchi

VERONA

Gradita è stata la visita inaspettata che il Generale Cesare Simula — Direttore del nostro baldo

Giornale — ha fugacemente effettuato alla Sezione di Verona, trovandosi per motivi privati di passaggio da Verona.

Accompagnato dal M.M. Consolini ha trovato in Sede il Vice Presidente 1° Capitano Cottini Cav. Uff. Tito, il Segretario M.M. Aldini, il Cav. Lovetti ed altri Soci, con i quali si è cordialmente intrattenuto. Ha espresso parole di vivo elogio per l'attività della Sezione e per il contributo personale che

ogni Socio rinnovando il tessera-mento invia al giornale per poterne consentire l'uscita regolare.

I carristi Veronesi, spiacenti che l'improvvisa visita non abbia loro consentito di riceverlo come è consuetudine di ricevere i componenti la Presidenza Nazionale, attendono di riaverlo a Verona, come da Sua promessa, per trascorrere qualche ora in quello spirito carrista che sempre ci anima.

Generale Simula, la preghiamo di mantenere la promessa fattaci ed in attesa la ringraziamo.

Carlo Aldini



Pranzo carrista a Parma. A sinistra: da sinistra... Antelmi, Sig.ra Bonatti, coniugi Dall'Aglio, Barbagallo, Sig.ra Cornini, Cornini, Cap. Pietroni del Presidio. A destra: « allora è vero che la fortuna predilige la bellezza ».

Tuttoverona Rosso-Bleu

INCONTRO

Tradizione, desiderio di incontro, entusiasmo di rivedere attraverso i vari filmini l'attività delle precedenti annate e poi brindare al futuro sempre migliore della Sezione.

Per tali motivi presso la Sottosezione di Borgo Roma (Sede A.C.L.I. g.c.), i Soci di Verona in numero rilevantisimo (circa trecento) molti dei quali accompagnati dai familiari hanno partecipato alla Serata ROSSO-BLU.

Tra gli intervenuti oltre al Consiglio Direttivo della Sezione, il 1° Capitano Tomasi di Trento accompagnato da numerosi carristi. Il 1° Capitano Merlin di Legnago, il Presidente della Sezione di Colonia Veneta Antonio Tomba con alcuni carristi e tanti, tanti altri.

Anche questa volta ha fatto gli onori di casa il Monsignor Don Mario Gatti, che con tanta cordialità ha messo a disposizione il Teatro Parrocchiale ed altre sale. Egli ringraziando tutti i presenti, si è compiaciuto che in questi particolari momenti di intolleranza e di disordine, vi siano ancora questi gruppi amanti della pace, della solidarietà e progresso in una Civica convivenza senza nostalgie e risentimenti.

Ha poi preso la parola il Presidente Regionale 1° Capitano Pigozzo Prof. Viscardo il quale ha ringraziato Don Mario (per i carristi), per la cordiale ospitalità nel mettere a disposizione locali così belli e spaziosi che permettono incontri festosi e simpatici. Ha ringraziato pure tutti i presenti che con la loro partecipazione hanno voluto significare tutta la loro passione nel seguire l'attività della Sezione.

Anche il Prof. Vicentini Cav. Uff. Giovanni Presidente del Nastro Azzurro di Colonia Veneta. Il Cav. Reggio Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci di S. Michele Extra, nonché il Commendatore Giovanni Bagolin Presidente della Sottosezione ospitante, hanno rivolto agli intervenuti parole di compiacimento per la fraterna unità che distingue i carristi di Verona e per la riuscitissima serata.

Terminata la visione dei filmini si passa ad altre sale dove è stato servito il rinfresco offerto dalla Sezione.

La serata si conclude con tanto entusiasmo nell'auspicio di nuovi incontri che possano cementare sempre più questa fraternità sociale e del bene futuro della Patria.

Ermes Lovetti

Ai novelli sposi sentiti auguri di lunga felicità.

CRESIMA

La mascotte carrista della Sottosezione di Borgo Venezia MARZANO ROBERTA, figlia del Segretario della Sottosezione Sig. MARZANO GIUSEPPE, ha ricevuto la Cresima.

Ha fatto da madrina la Signora Bressan Roma.

Vivissime felicitazioni.

NASCITE

La famiglia del nostro socio Silvio Vescovo è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina, STEFANIA.

Al figlio Ivano, alla Gentile Signora Luciana ai familiari, sentite felicitazioni.

La famiglia del nostro Consigliere Sergente Magnani Dott. Fernando è stata allietata dalla nascita della primogenita CLAUDIA.

All'amico Fernando, alla Gentile Signora Marisa e familiari sentite felicitazioni.

Il nostro socio Bombasini Arturo è diventato nonno con la nascita del grazioso «carristino» ANDREA.

Alla gentile Signora Ombretta, al genero Sergio Magro e familiari sentite felicitazioni.

INAUGURATA CERVETERI

La Sezione carristi di Cerveteri intitolata alla memoria del concittadino Cap. Magg. Renato Morelli caduto in combattimento il 15-4-1941 in Albania e decorato di Medaglia d'Argento al V.M. è stata ufficialmente inaugurata il giorno 26 maggio.

Sono intervenute Autorità militari, civili, religiose.

Hanno partecipato le Sezioni delle Associazioni combattentistiche e d'Arma locali, e altre provenienti dalla penisola.

Dopo l'adunata in Piazza Risorgimento, è stata celebrata la SS. Messa al Campo. Il rito religioso è stato officiato dal Cappellano Militare Mons. Fraietta Rocco, presenti fra gli altri, la Madre, ed i due fratelli del Caduto. E' stato benedetto il Labaro della Sezione.

Madrina la Signora Maria Meucci.

Si è poi formato il corteo che ha percorso la via principale della Città per poi raggiungere il Monumento ai Caduti. E' stata quindi deposta una corona di alloro.

Sono seguiti i discorsi e il ricevimento delle Autorità al Palazzo Comunale.

Infine il rancio carrista al Ristorante «Cavallino Bianco» Piazza

Nel prossimo numero la cronaca dettagliata.



Tullio Bonagiunti, nell'inviare questa sua foto, in Africa Orientale con il 1° batt. carri d'assalto della Somalia (1936-Mogadiscio) chiede notizie dei commilitoni che hanno appartenuto a tale reparto, e prega di scrivergli a Verona, presso la Sezione Carristi, Via XX Settembre 74.

Come sempre per allietare i piccoli presenti ha aperto la serata un cartone animato quindi seguito da: Alza Bandiera alla Piccola Caprera «dedicata ai Caduti Carristi». Inaugurazione e benedizione del Labaro a Colonia Veneta. 30° Anniversario Eroe Caduto M.O. al V.M. GIOVANNI CRACCO. Trento ricorda i Caduti Carristi. Raduno Regionale di S. Massimo-Bussolengo.

NOZZE

Si sono uniti in matrimonio l'ing. PAOLO LOSA, figlio del M.M. Losa Cav. Mario con la Signorina MIRELLA SPINELLI.

Agli sposi e genitori sentiti Auguri.

Si sono uniti in matrimonio il nostro socio Sergente Cpl. MOZZO GIANLUIGI con la Gentile Signorina BOTTACINI GABRIELLA.

I NOSTRI LUTTI

DALMINE

E deceduto alla età di 74 anni il signor PASINI REMIGIO, padre del Sergente Carrista ARMANDO (consigliere della Sezione CARRISTI di Dalmine) e dell'altro figlio, Carrista MARIO.



Uomo di elette virtù, padre e sposo esemplare, il signor PASINI aveva dedicato alla numerosa famiglia, tutta la sua vita, lavorando e sacrificandosi per allevare bene tutti i suoi figli.

Agli amici Carristi ARMANDO e MARIO PASINI, a tutti i famigliari colpiti, giungano le più affettuose espressioni di cordoglio in questo momento di grande dolore; le più sentite condoglianze da parte del Presidente della Sezione e da tutti i Carristi Dalminesi.

La redazione unisce le condoglianze più sentite.

FONTANELLATO

E venuta a mancare improvvisamente la Signorina Nera Cavirani, Ostetrica nell'Ospedale Maria Vittoria di Torino.

Il grave lutto ha colpito in particolar modo il nostro Presidente Cav. Cavirani Agostino, zio, affezionato a lei come ad una figlia, specialmente dopo la morte del padre di questa (alpino della Julia) in seguito a malattia contratta nei campi di concentramento nazisti.

MIRANO (VE)

E deceduto nell'ospedale di Padova (dov'era ricoverato dal mese di dicembre) a seguito di un gravis-

simo e incurabile male il cap. magg. Carrista SCANTAMBURLO GIOVANNI.

Entusiasta della specialità, apparteneva a questa Sezione da molti anni e precisamente dalla fondazione di essa, prodigandosi vivamente nell'azione e nell'assiduità e recando così valido aiuto al presidente.

Titolare e proprietario dell'importante caseificio nel territorio di questo Comune, lavorava con instancabile e abile lena, sicché la sua azienda era molto florida.

Ottimo padre di famiglia, carat-



tere gioviale e amichevole, il Scantamburlo era stimato da tutti e amato dagli amici.

Valoroso combattente con le fiamme rosse blu, era insignito della Croce al Merito di guerra e decorato di medaglia d'argento a valor militare.

Alle esequie sono intervenute le rappresentanze con labari o bandiere delle locali Associazioni d'arma e combattentistiche, oltre a circa 500 persone.

Alle esequie, era presente anche il Presidente Regionale, Gen. Grappelli, che al cimitero con brevi e calde parole ha commemorato il defunto.

SIENA

E improvvisamente deceduto, all'età di 57 anni il Sergente Maggiore Carrista MARIO DE ANGELIS, Segretario principale dell'Uff. Prov. del TESORO.

Partecipò con onore alla Campagna d'ALBANIA. Al trasporto, fra i numerosi estimatori ed amici dell'estinto, presenziava il LABARO della Sezione con i suoi vecchi commilitoni.

Alla vedova Prof. MARIA COCHIA, alla figlia Giuliana ed al nipote giungano le vive condoglianze dei Carristi senesi.

SIENA

Da queste colonne inviamo vivissime condoglianze al nostro Cappellano Carrista DELL'ARIETE Cav. Mons. GINO LOTTI per la dipartita del fratello LEOPOLDO che fu Volontario in Aviazione in A.O.I. nell'ultima Guerra. Fu solerte impiegato dello Stato ed affettuoso padre di famiglia, alla quale inviamo i segni del nostro profondo cordoglio.

SIENA

Un grave lutto ha colpito il Presidente della sezione di Siena, Colonnello Guido Bayeli, per perdita del fratello Rag. VINCENZO deceduto a Trieste il 30 aprile scorso.

Il Tenente Vincenzo Bayeli fu valoroso Ufficiale combattente della guerra 1915-'18 e nella vita civile fu Ispettore capo delle Dogane. Collocato a riposo per limiti di età, si era dedicato alla scultura ed alla Xilografia, per le quali arti aveva ricevuto molteplici consensi di critici e di pubblico.

Al Colonnello Guido Bayeli, in questo difficile momento desideriamo fargli sentire che i suoi carristi gli sono ancora più vicini di sempre. E, siamo certi, tutti i carristi d'Italia, che lo stimano ed apprezzano, gli vogliono bene.

SUSA

A soli 32 anni di età, è deceduta PIERA, figlia del serg. Fervelli Carlo.

All'amico Fervelli le più sentite condoglianze da parte di tutti noi in quest'ora particolarmente dolorosa.

VERONA

In Verona è deceduta la Signora ALBINA ROSSIGNOLI di anni 88, madre dei soci Ferro Riccardo e Giusti Attilio.

I carristi Veronesi porgono ai cari amici le più sentite condoglianze.

Il 23-2-1974 in Verona è deceduto il 1° Capitano MAGNANI Cav. PIETRO padre del Serg. Carrista Magnani Dr. Fernando.

Tutti i carristi della Sezione sono particolarmente vicini all'amico Fernando e porgono a Lui e famigliari tutti le più sentite Condoglianze.

I NOSTRI LUTTI

ROMA

Il 28 gennaio 1974 in Parona (VR) è deceduta la Madre del Carrista Pavoncelli Mario Signora GUARDINI Maria in Pavoncelli di anni 78.

All'amico Mario e familiari tutti le più sentite condoglianze.

È deceduta la signora ENRICA MATE', vedova Mannocchi, diletta madre del consigliere della Sezione di Roma, Mannocchi.



Al caro amico, le più sincere espressioni di cordoglio.

ROMA

È deceduto il Conte ALDO BOCCHINI PADIGLIONE nato a Pine- rolo il 9-12-1896 e morto a Roma il 19-3-1974. Comm. de dell'Ordine Isabella la Cattolica. Generale Brigata in c.a., Cav. di Vittorio Veneto.

Ha partecipato alla 1ª Guerra Mondiale quale ufficiale dei Bersaglieri. 3 volte ferito. Medaglia di bronzo al V.M. Istruttore alla Scuola Militare di Modena. Tenente nel V Battaglione di Eritrea, ha preso parte alle operazioni di riconquista



della Cirenaica. Passato nei reparti Carristi alla loro formazione. Capitano nel 4º Reggimento Carristi.

Ha preso parte alla Guerra di Etiopia con il Gen.le Graziani (Croce di Guerra al V.M.).

Ha partecipato alla Guerra di Spagna con reparti carristi (Meda-

glia di bronzo al V.M.).

Ha fatto parte della Missione Militare Italiana di Spagna fino al 1942.

Nella 2ª Guerra Mondiale, sottrattosi alla cattura, ha lasciato il servizio nel 1947.

CERIMONIA COMMEMORATIVA A GENOVA

Il giorno 11 u.s. sulle alture della Grande Genova è stata celebrata una S. Messa in suffragio del compianto e mai dimenticato Col. Piero Zoppolato e del carrista Emanuele De Ferrari, da pochi mesi deceduto.

La pietosa cerimonia di suffragio si è svolta con la partecipazione del Presidente Regionale e dei Presidenti delle varie Sezioni Liguri che, memori del loro Fondatore nel 4º anniversario della Sua scomparsa, sono intervenuti numerosi, mentre i loro Labari facevano corona a quello di Genova. Le Signore Zoppolato e De Ferrari, attorniate da numerosi carristi e famiglie, hanno assistito alla Messa durante la quale il Parroco Don Montaldo ha rievocato le nobili figure dei due scomparsi. Dopo la cerimonia religiosa il S.M. carrista, Med. d'Arg. Giuseppe Manca ha ricordato con commosse, sentite, semplici e umane parole il Col. Zoppolato da tutti stimato e per tutti esempio di rettitudine ed efficienza ed il caro collega De Ferrari, militante dell'Ariete in terra Africana, che spento da un morbo crudele quanto inesorabile, ha lasciato tutti gli amici assai addolorati. Il 1º Capitano Cav. Bertetto, Presidente Regionale, nella sua allocuzione ha letto il messaggio di partecipazione inviato dal Presidente Nazionale.

La cerimonia commemorativa ha avuto luogo al Santuario del Monte Gazzo, monte che si eleva alle spalle dei Cantieri Ansaldo, tanto che dal Belvedere si domina il luogo dove sono stati progettati e costruiti tanti Carri Armati che hanno fatto la storia gloriosa della nostra Specialità. Da quei cantieri ne sono usciti tanti e soprattutto i mai dimenticati L/3 e M/14 che, come tutti i carristi sanno bene, si sono coperti di gloria su tutti i fronti di guerra.

Durante questo Mini-raduno si sono gettate le basi per un progetto che sta molto a cuore ai carristi Liguri: collocare sul Monte Gazzo un relitto di Carro Armato. Esso sarebbe così in vista di quei Cantieri in cui nacque e di quelle alture su cui generazioni di Carristi, con sudore e volontà, collaudarono su e giù per le aride montagne i vari tipi di carri usciti dall'Ansaldo. Così facendo sarebbe reso eterno ricordo ed omaggio agli amici e commilitoni, sfortunati ed eroici.

RICORDANDO MAZZARA

Carrista Generale di Divisione Corrado Mazzara, nato a Venezia il 14-5-1897.

Partito volontario nel 1916 partecipò alla 1ª Guerra Mondiale quale Ufficiale di Fanteria sul Carso. Ferito appena ventenne alle gambe in servizio di pattuglia durante la X battaglia dell'Isonzo (luglio 1917) gli fu conferita la promozione per merito di guerra.

Ritornò subito al fronte. Inviato in Francia nel maggio 1918 con una compagnia di mitraglieri St. Etienne del 2º Corpo d'Armata. Promosso Capitano e destinato al 92º Regg. Fanteria di Torino poi alla Guardia alla Frontiera prima al Moncenisio quindi in Val Pellice ove comandò col grado di Maggiore il VI Sottosegretario di copertura durante le operazioni belliche del 1940.

Aderì con entusiasmo all'assegnazione alla specialità carrista. Inviato in Africa Sett. prese il comando

del IX Btg. del 132º Carri - Divisione ARIETE nell'ottobre del 1942 col quale partecipò all'ultima eroica resistenza di El Alamein fino alla tarda sera di quel fatidico 4 novembre.

Per tale azione gli fu conferita la Medaglia d'Argento al V.M. Rientrato al 1º Carristi fu catturato dai tedeschi perché attardatosi con altri Ufficiali a mettere in salvo la Bandiera del Reggimento. Riuscì ad evadere nei pressi di Mantova e cominciò così un lungo periodo di clandestinità.

Lasciò il servizio a domanda. Volle sulla sua bara la Bandiera per la quale aveva combattuto e la bustina Kaki di El Alamein.

Gr. Uff. della Corona d'Italia e Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro. Era iscritto alla Sezione Carristi di Bergamo ove contava cari amici e commilitoni.



RICORDATO E ONORATO GIOVANNI CRACCO

Per onorare la memoria del concittadino Medaglia d'Oro alla memoria GIOVANNI CRACCO è stata deposta a Valdarno una corona d'alloro nella ricorrenza del 1° anniversario dello scoprimento della lapide con l'effigie in bronzo, e del XXXI° anniversario dell'eroico sacrificio in combattimento a Bordy (Tunisia) l'11 aprile 1943.

Assistevano alla celebrazione Autorità militari e civili della città e le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'Arma con labari e bandiere.

ABBONAMENTI AL GIORNALE

Accolla C., Siracusa	L. 5.000	Bonora O., Trento	» 5.000	Cintioli D., Spoleto	» 1.000
Aldinucci A., Siena	» 1.000	Bonsembiante R., Padova	» 500	Ciocchetti F., Siena	» 1.000
Andolfi G., Padova	» 500	Borello A., Susa	» 500	Cisarni F., Massa	» 10.000
Andreani G., Livorno	» 3.000	Borioni L., Roma	» 500	Colautti M., Udine	» 1.000
Andreotti G., Trento	» 1.000	Borsato G., Padova	» 500	Congiu S., Domusnovas	» 1.000
Anfosso G., Vercelli	» 1.500	Boschi R., Felino	» 1.000	Conti P.P., Padova	» 500
Anzelini V., Trento	» 2.000	Boseggia G., Trento	» 500	Conz C., Padova	» 500
Astolfi L., Padova	» 500	Bozzetta C., Trento	» 1.000	Corazza V., Padova	» 500
Bacchin M., Padova	» 500	Braida A., Susa	» 500	Cornini B., Parma	» 1.000
Bagaccin V., Padova	» 500	Brizzi C., Verona	» 2.000	Corradi F., Trento	» 500
Bayeli G., Siena	» 1.000	Bruschetta B., Vercelli	» 2.000	Corradini M., Trento	» 1.000
Baiocchi G., Parma	» 1.000	Buccella A., Trento	» 1.000	Cremonesi M., Roma	» 5.000
Baldo G., Trento	» 500	Buondonno G.L., Roma	» 1.000	Cucchi G., Vermezzo	» 5.000
Ballarin L., Follina	» 2.000	Burci C., Firenze	» 5.000	Cunsulo G., Susa	» 500
Barbato L., Padova	» 500	Cagliero P., Trinità	» 1.000	Circolo Ufficiali Presidio	» 3.000
Bassetti C., Trento	» 1.000	Calzolari C., Parma	» 1.000	Esercito Bari	» 3.000
Bassi A., Padova	» 500	Camillucci I., Terni	» 1.000	Dainese A., Padova	» 500
Bastoni R., Parma	» 1.000	Campatelli G., Siena	» 1.000	Dall'Aglio A., Parma	» 1.000
Battaglia A., Padova	» 500	Campestrini B., Trento	» 1.000	Dalle Palle O., Padova	» 500
Bazzocchi S., Milano	» 6.000	Cardaioli D., Padova	» 500	De Carli S., Trento	» 1.000
Benato E., Padova	» 500	Carli don C., Trento	» 1.000	De Lorenzi M., Padova	» 500
Benecchi D., Felino	» 1.000	Carnino C., Susa	» 500	De Minico G., Parma	» 1.000
Benecchi L., Parma	» 1.000	Carrano G., Padova	» 1.000	De Ros B., Susa	» 500
Benedetti E., Lucca	» 10.000	Casarsa A., Padova	» 500	Di Piazza G., Siena	» 1.000
Bergamini G., Padova	» 500	Caselli A., Siena	» 1.000	Dof Sotta G., Trento	» 1.000
Bergamo A., Latina	» 2.000	Catena T., Bologna	» 2.000	Donati O., Biella	» 10.000
Bertani A., Parma	» 1.000	Cattoni O., Trento	» 1.000	Dorigoni C., Trento	» 2.000
Bertulizzi L., Bergamo	» 1.500	Cattuto C., Spoleto	» 1.000	Dossi G., Trento	» 1.000
Berrati A., Meletole	» 1.000	Cazzolli M., Trento	» 1.000	Durantini C., Roma	» 1.000
Betti A., Varese	» 5.000	Cecchetto A., Padova	» 1.000	Eccher A., Trento	» 3.000
Bettin I., Padova	» 500	Cenni G., Moscufo	» 1.000	Favero G.F., Padova	» 500
Bevilacqua M., Padova	» 500	Cervi O., Parma	» 1.000	Fenelli P., Parma	» 1.000
Bigagli C., Prato	» 15.000	Chiesa E., Susa	» 500	Fenocchio M., Neive	» 2.000
Bigagli L., Prato	» 15.000	Chiurlo F., Parma	» 2.000	Ferrara F., Padova	» 1.000